



Fascicolo informativo Scintigrafia con Emazie Marcate per Ricerca di Enterorragie

Metodica non invasiva finalizzata alla ricerca della sede di un sanguinamento in atto del tratto gastro-intestinale.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (D.Lvo 101/20).

In che cosa consiste l'esame?

Dopo la marcatura "in vivo" dei Suoi globuli rossi, Lei verrà disteso, in posizione supina sul lettino dello strumento esplorante (Gamma Camera) che eseguirà l'esame. Verranno quindi acquisite delle immagini planari dell'addome sia precoci (a pochi minuti dal completamento della marcatura) che tardive (fino a 4-6 ore). Inoltre, a completamento diagnostico, potranno essere acquisite anche delle immagini tomografiche SPET dell'addome.

Dal momento che è condizione indispensabile per un'ottimale riuscita dell'esame ridurre al minimo i movimenti del corpo durante l'esecuzione dello stesso, il tecnico sanitario preposto al Suo esame, La aiuterà a trovare una posizione ottimale. E' tuttavia necessario da parte Sua prima di iniziare l'esame avvertire il personale sanitario del Servizio qualora Lei non riesca a mantenere il decubito supino.

La invitiamo a lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato/a dal personale medico-nucleare. Al termine dell'indagine potrà riprendere tutte le comuni occupazioni.

Principio

Le emazie autologhe marcate consentono la visualizzazione delle strutture vascolari come il cuore, i grandi vasi, la milza ed il fegato con minore intensità.

Radiofarmaco

Emazie autologhe marcate con $^{99m}\text{TcO}_4^-$

Indicazioni

1. Conferma del sospetto clinico-strumentale di sanguinamento dal tratto gastro-intestinale in atto e ricerca della sua sede.

Controindicazioni

- Gravidanza
- Allattamento (controindicazione relativa per la possibilità di sospendere temporaneamente l'allattamento)

Preparazione del paziente:

Le modalità particolareggiate verranno comunicate al momento della prenotazione da parte del personale sanitario della Medicina Nucleare. In generale non è indicato il digiuno, mentre è preferibile che il paziente, nei giorni antecedenti all'esame, non abbia eseguito indagini invasive (es: colonscopie) e/o radiologiche con mezzo di contrasto che possano favorire la presenza di un sanguinamento e/o inficiare la marcatura delle emazie.